

CONSORZIO 
UNIONENERGIA

Via Fanti 17 – 10128 Torino – Tel. 011 5718.228 – Fax 011 5718.235 – acquistigp@ui.torino.it

SEGUI @acquistigpUITO



**TERZIARIZZAZIONE DELL'ACQUISTO DI GAS ED ENERGIA ELETTRICA TRAMITE
CONSORZIO UNIONENERGIA**

1 – IL CONSORZIO UNIONENERGIA (CUE)

Per cogliere le opportunità di risparmio sui costi energetici offerte dalla liberalizzazione dei mercati gas ed elettrico, avvenuta a fine anni '90, l'Unione Industriali Torino (UITO) ha promosso nel 2001 tra le proprie associate la costituzione di un consorzio per l'acquisto di energia elettrica e gas, denominato Consorzio Unionenergia (CUE). Tale forma giuridica era in quel periodo storico lo strumento necessario per consentire alle PMI con tagli medio piccoli di consumo di accedere ai nuovi mercati liberi, fruibili *ex lege* in una fase iniziale solo da consumatori di taglio medio/grande e, appunto, dai consorzi di medio-piccoli consumatori. Successivamente, le norme hanno aperto l'accesso diretto al mercato libero a tutte le tipologie e taglie di clienti, inclusi i medio-piccoli, eliminando così per questi ultimi il vincolo di ingresso in un consorzio per tale finalità. Tuttavia, su forte istanza delle imprese fondatrici del CUE, UITO ha optato per continuare a tenerlo in vita e svilupparlo, rappresentando esso un efficace strumento di aggregazione tra imprese con ottimi risultati in termine di contenimento del prezzo dei vettori energetici. Alla data di redazione del presente documento al CUE aderiscono 74 imprese per acquistare energia elettrica, 41 per acquistare gas, con 218 utenze (POD/PDR) tra gas ed energia elettrica, per complessivi circa 13 milioni di mc/anno e circa 160 milioni di kWh/anno. La sede legale del CUE è presso UITO. Possono accedere al CUE solo imprese associate a UITO, fatte salve le deroghe previste dallo Statuto. Si può aderire al CUE per comprare solo energia elettrica o solo gas od entrambi i vettori.

2 – LA GOVERNANCE E GLI ORGANI TECNICI

Il Consorzio è governato da un Consiglio Direttivo e da un Presidente eletti dall'Assemblea dei Consorziati, con mandato di tre anni. Il numero di consiglieri viene deciso anch'esso dall'Assemblea. Da Statuto, uno di essi deve essere eletto tra uno o più nominativi indicati dal Presidente di UITO. L'attuale Consiglio, formato da quattro membri incluso il Presidente, terminerà il mandato nel febbraio 2023.

I servizi tecnici (monitoraggio, analisi e forecasting mercati, capitolati, gare, simulazioni, contratti, reportistica ecc.) del CUE sono gestiti direttamente dall'Area Gas & Power Acquisti e Regolazione di UITO (nel seguito Area GPAR), che coordina inoltre la società di consulenza esterna incaricata dal CUE per l'esecuzione delle attività più operative, funzionali per le gare e le negoziazioni, e per

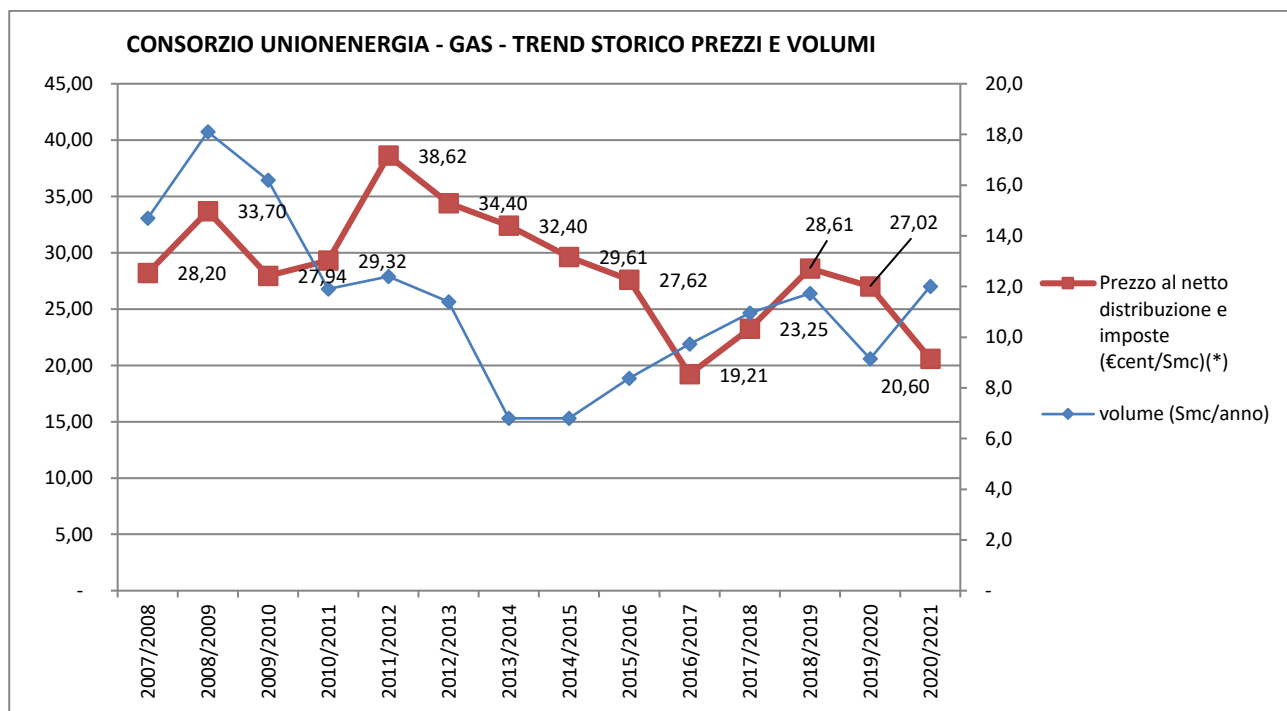
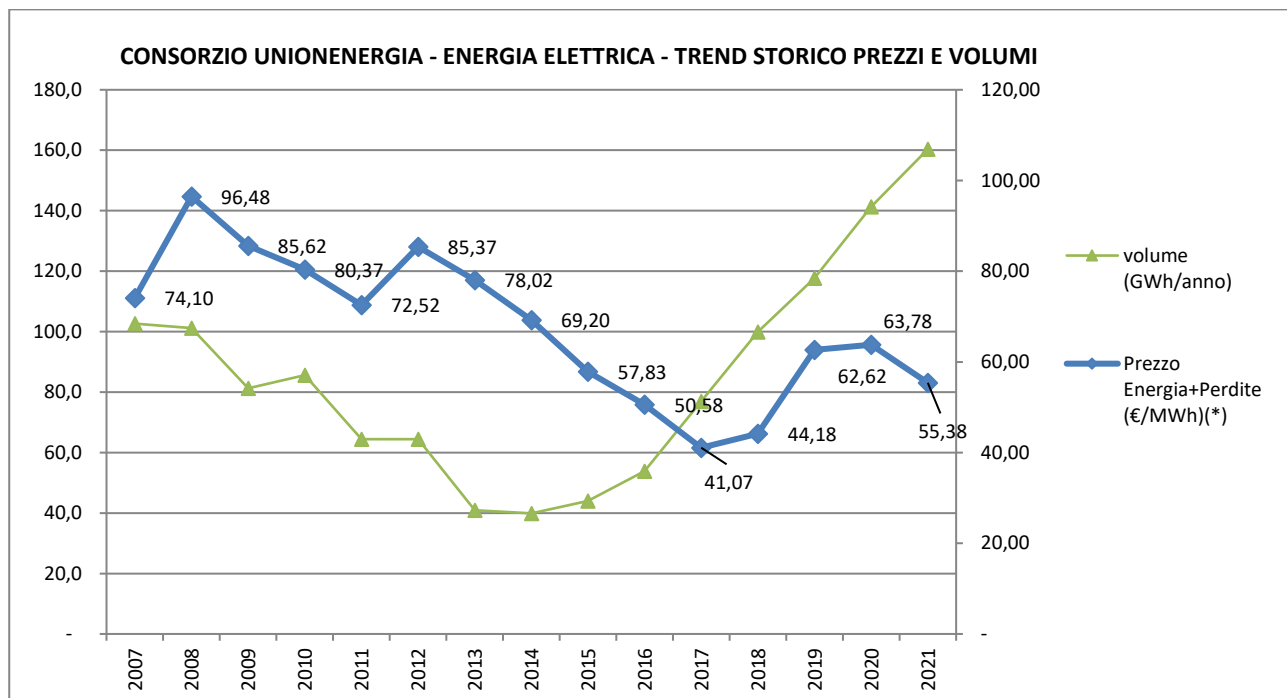
la gestione della piattaforma web consortile dedicata al monitoraggio costi e consumi dei consorziati.

3 – PECULIARITÀ DEL CONSORZIO: LA TERZIARIZZAZIONE DEL PROCUREMENT DI ENERGIA/GAS IN UN’OTTICA DI EFFICACIA/EFFICIENZA

Il CUE opera sui mercati utilizzando un forte mandato con rappresentanza, ad esso conferito statutariamente dalle imprese consorziate. Queste ultime pertanto non devono più preoccuparsi del procurement di tali vettori e della stipula dei relativi contratti. Esse infatti terziarizzano l’acquisto dei vettori energetici delegando a ciò esclusivamente il CUE.

L’Area GPAR effettua un costante monitoraggio dell’andamento dei mercati energetici all’ingrosso e dei prodotti finanziari di “hedging” ad essi collegati, ponendosi l’obbiettivo di trovare il miglior momento per “chiudere” il prezzo. ***Stante l’estrema volatilità e tumultuosità dei mercati, le quotazioni migliori spesso possono rendersi disponibili per tempi molto brevi (anche nell’ordine delle ore): per comprare al meglio è pertanto essenziale poter decidere con elevata reattività ed in tempi ristretti. L’approccio al procurement del CUE risponde a queste esigenze.*** Infatti, in presenza di eventuali quotazioni particolarmente favorevoli segnalate dall’Area GPAR, il CUE, tramite il proprio Consiglio Direttivo, indice la gara e delibera tempestivamente la stipula del prezzo che, per effetto del mandato con rappresentanza statutario, viene automaticamente assicurato contrattualmente a tutti i consorziati. Questi ultimi risultano pertanto vincolati al prezzo stipulato con il fornitore designato per il tramite di un unico complessivo contratto consortile di fornitura di energia e/o gas, le cui clausole vengono analizzate e concordate con il fornitore dall’Area GPAR. Tra esse è sempre tassativamente prevista l’esclusione, in deroga al Codice Civile, della rispondenza in solido del Consorzio per inadempienze dei singoli consorziati. Il contratto di fornitura viene firmato unicamente dal legale rappresentante del Consorzio (Presidente o Vice Presidente), mentre alle singole imprese viene chiesto di predisporre ed inviare al fornitore gli allegati operativi specifici da esso richiesti (es. dichiarazioni IVA/accise, dati catastali, ecc.). La fatturazione dei vettori è diretta fornitore-consorziato. Il fornitore potrebbe richiedere garanzie di pagamento selettivamente a singoli consorziati, in funzione del rating di questi ultimi, tuttavia da molti anni il consorzio è riuscito ad esentare contrattualmente da tale richiesta tutte le proprie imprese.

Le attività di monitoraggio continuo, analisi e forecasting dei mercati all'ingrosso e dei prodotti di hedging si sono intensificate in particolare negli ultimi sette anni, consentendo al CUE di ottenere condizioni economiche particolarmente performanti, che hanno dato impulso in tale periodo ad una importante crescita delle adesioni e dei volumi contrattualizzati, come desumibile dalle figure di seguito riportate. In esse, tra l'altro, è evidente l'importante calo di volumi registratosi subito dopo il 2008, dovuto alla crisi economica.



(*) Valori medi consortili

4 – COSTI DI ADESIONE

Per associarsi al CUE la singola ragione sociale deve contribuire al fondo consortile versando la **quota nominale di partecipazione di 500 €, che viene restituita in occasione dell'eventuale recesso** dal CUE da parte dell'impresa. Per effetto dell'esclusione di ogni e qualsiasi scopo di lucro, la gestione del Consorzio non deve portare al conseguimento né tanto meno alla distribuzione di utili sotto qualsiasi forma. Eventuali sopravvenienze attive o plusvalenze patrimoniali costituiscono minor costo di gestione, salvo che l'Assemblea ne deliberi l'acquisizione al fondo consortile.

Il vero e proprio costo annuo di adesione è invece formato da una **quota di gestione annua** a copertura dei costi di:

- consulenza commercialistica per gestione fiscale ed amministrativa;
- consulenza tecnica esterna e SW per attività operative per gare e negoziazioni;
- gestione della piattaforma web consortile di monitoraggio consumi e costi;
- polizze assicurative.

Secondo Regolamento, la quota di gestione annua è **formata da una parte fissa in €/anno per singola ragione sociale cui si aggiunge una parte variabile in €/anno applicata ad ogni singolo POD o PDR** dichiarato al consorzio dalla ragione sociale. La parte fissa viene deliberata annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, in modo da coprire con il gettito da essa derivante i soli costi direttamente attribuibili alle ragioni sociali presenti nel consorzio, indipendenti dal numero di POD/PDR consorziati. La parte variabile viene deliberata annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, in misura tale da coprire la quota parte di costo annuo complessivo sostenuto dal CUE non coperta dalla somma delle parti fisse di tutti i consorziati, quota parte che è legata ai costi che il consorzio sostiene per la gestione operativa dei POD e PDR consorziati e che quindi è dipendente dalla quantità di questi ultimi. A titolo esemplificativo, **in sede di preventivo per il 2022**, con 77 ragioni sociali e 218 utenze consorziate tra POD e PDR, **le parti fissa e variabile della quota sono state deliberate rispettivamente in 235,00 €/anno per ciascuna ragione sociale ed in 44,22 €/anno per ciascun POD/PDR**. In caso di costanza o quasi di struttura ed importo del costo annuo complessivo sostenuto dal CUE, è quindi evidente che le parti fissa e variabile della quota di gestione tendono a ridursi all'aumentare del numero di ragioni sociali consorziate e di POD/PDR consorziati.

Le **sole imprese** che desiderano comprare con il CUE energia elettrica e sono **allacciate in MT a rete E-DISTRIBUZIONE**, devono inoltre rimborsare al CUE il **costo** da quest'ultimo sostenuto **per acquistare** da E-DISTRIBUZIONE i **dati quartiorari di consumo elettrico**, utilizzati per preparare le specifiche di gara. Per il 2022 tale costo è quantificato preventivo in **17,54 €/anno per ragione sociale cui si aggiungono 96 €/anno per ogni POD** dichiarato al consorzio da tale ragione sociale e allacciato in MT alla rete del predetto distributore. I dati quartiorari vengono inoltre utilizzati dal consorzio per alimentare la piattaforma web consortile di monitoraggio costi e consumi, la quale rende disponibile u ampio ventaglio di reportistica, inclusa l'emissione di una pre-fattura mensile per l'energia elettrica ed il report sui rischi di penali per superi di potenza disponibile e/o assorbimento eccessivo di energia reattiva. Tale piattaforma è stata estesa dal 2021 anche al monitoraggio di costi e consumi gas.

I consorziati ricevono inoltre quindicinalmente un report dettagliato di previsione dei costi energetici delle utenze consorziate, relativi ai contratti consortili di fornitura in vigore, aggiornato ai previsionali più recenti dei mercati e alle parti di legge della bolletta più recentemente deliberate.